



COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

RELAZIONE

AL BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE ANNUALE AUTORIZZATORIO 2015 E AL BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE TRIENNALE 2015-2017

1. Premessa.

A partire dall'anno 2015, l'Università di Teramo adotta il sistema di contabilità economico-patrimoniale ed analitica, ai sensi del d.lgs. 27 gennaio 2012, n. 18 e dei relativi decreti ministeriali di attuazione.

L'introduzione del nuovo sistema, secondo la legislazione nazionale, persegue gli obiettivi di garantire trasparenza e omogeneità dei sistemi e delle procedure contabili, e di consentire l'individuazione della situazione patrimoniale e la valutazione dell'andamento complessivo della gestione delle Università.

Esso prevede i seguenti documenti contabili:

1. bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da *budget* economico e *budget* degli investimenti;
2. bilancio unico di Ateneo di previsione triennale, composto da *budget* economico e *budget* degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;
3. bilancio unico di Ateneo d'esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e corredato da una relazione sulla gestione;
4. bilancio consolidato dell'Ateneo con le proprie aziende, società o gli altri enti controllati, con o senza titoli partecipativi, qualunque sia la loro forma giuridica, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

11
1
u.

La presente relazione ha ad oggetto il progetto di bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per il 2015 e il progetto di bilancio unico di Ateneo di previsione triennale per il triennio 2015-2017.

5. Considerazioni generali.

Prima di procedere all'esame dei progetti di bilancio, è necessario evidenziare che l'Università non ha ancora modificato il proprio Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità adeguandolo al nuovo sistema contabile. Le modificazioni avrebbe dovuto essere apportate entro il termine del 23 marzo 2013, appositamente previsto dal d.lgs. n. 18/2012.

Va, altresì, ricordato che, sempre secondo quest'ultimo decreto, le università statali, al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, devono approvare, contestualmente ai *budget*, un bilancio preventivo unico di Ateneo in contabilità finanziaria, non autorizzatorio, da redigersi secondo lo schema approvato con il D.M. 14 gennaio 2014, n. 19.

È altresì prevista, da parte di dette Università, la predisposizione di un prospetto, da allegare al bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, contenente la classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi, con le modalità definite dal D.M. 16 gennaio 2014, n. 21.

Deve rilevarsi, in proposito, che ai progetti di bilancio in esame, presentati al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione, non sono allegati né il progetto di bilancio di previsione finanziario, né il prospetto di classificazione della spesa per missioni e programmi. Sebbene si tratti di documenti distinti rispetto a quelli in esame, e per quanto la loro mancata predisposizione non possa ritenersi preclusiva della valida approvazione di questi ultimi, va, nondimeno, sottolineata l'esigenza che l'Università provveda quanto prima a redigerli, onde soddisfare le esigenze conoscitive e informative sottese alla previsione normativa degli stessi.

6. Il bilancio unico di previsione 2015

Tutto ciò premesso, si osserva che il progetto di bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per il 2015 consta:

u
A
11²

1. di un prospetto in cui sono riportati i proventi di esercizio previsti;
2. di un *budget* economico, in cui sono evidenziati i costi di esercizio previsti, con funzione autorizzatoria;
3. di un *budget* degli investimenti, anch'esso con funzione autorizzatoria, in cui sono evidenziati gli investimenti da realizzare nel corso dell'esercizio e le relative fonti di copertura; a tal proposito, sono considerate operazioni di investimento quelle volte a modificare la consistenza quantitativa e qualitativa delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Secondo quanto illustrato nella "Relazione introduttiva al bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio" in data 10 dicembre 2014, sottoscritta dal Responsabile dell'Area risorse economiche e finanziarie e controllo di gestione e dal Direttore Generale dell'Università (da qui in avanti: Relazione), l'attività amministrativo-contabile dell'Università è esercitata dai centri gestionali, dotati di autonomia gestionale e amministrativa, ai quali è attribuito un *budget* autorizzatorio economico articolato nelle voci "funzionamento" e "progetti di investimento". I centri gestionali – prosegue la Relazione – sono unità organizzative che utilizzano le risorse messe a loro disposizione e rispondono della corretta gestione di queste e del raggiungimento degli obiettivi programmati. Essi, secondo l'attuale struttura organizzativa, si distinguono in:

1. Amministrazione centrale;
2. Facoltà (Giurisprudenza, Scienze Politiche, Scienze della Comunicazione, Medicina Veterinaria, Bioscienze).

Va rilevato, in proposito, e con riferimento alle modalità di redazione dei *budget*, come descritte nella Relazione, che i documenti in esame offrono una rappresentazione unitaria dei proventi e degli oneri, i quali sono imputati, sotto il profilo soggettivo, all'intero Ateneo (coerentemente, del resto, con la natura "unica" del bilancio di previsione).

Sotto il profilo oggettivo, la previsione si concentra essenzialmente sulle spese di funzionamento, mentre la parte relativa ai progetti è espressamente rinviata a una successiva variazione di bilancio (con l'unica eccezione di un progetto didattico della Facoltà di Scienze della Comunicazione, che prevede che alcuni insegnamenti si tengano a Treviso, i cui costi, al momento della redazione del progetto di bilancio, erano già stimati in € 35.000,00).



Per completezza, si osserva che, al momento della redazione del documento in esame, non era ancora stato emesso il decreto ministeriale di definizione degli schemi di *budget* di cui all'art. 3, comma 6 del D.M. n. 19/2014.

Le previsioni possono riassumersi, limitando per ora l'esame dei costi al *budget* economico, come di seguito indicato.

	Competenza 2015
PROVENTI	
Proventi da entrate contributive	4.714.185
Contributi dal MIUR	25.034.000
Contributi da enti territoriali	550.000
Contributi da altri enti pubblici	23.800
Proventi da recuperi	86.424,16
Proventi contratti di ricerca	20.000
Altri proventi attività commerciale	2.500
Altri proventi finanziari	500
Tot. proventi	30.431.409
COSTI	
ONERI PER MATERIE DI CONSUMO, LIBRI E RIVISTE	
Acquisti materiale di consumo	50.500
Acquisto libri rivisti e giornali	202.500
ONERI PER ACQUISTO DI SERVIZI	
Oneri servizi manutenzione	270.481,50
Oneri servizi commerciali	21.738,40

7 4



Organizzazione manifestazioni e convegni	25.000
Oneri servizi tecnici	97.500
Oneri servizi in appalto	911.200
Energia, acqua, combustibile	1.165.360
Oneri servizi generali	549.048,88
Consulenze legali amministrative	11.500
Oneri per prestazioni e servizi da terzi	3.500
ONERI PER GODIMENTO BENI TERZI	
Oneri per locazione	505.670,88
SPESE PER IL PERSONALE	
Oneri per assegni fissi personale docente	16.030.024,29
Oneri altre competenze personale docente	17.287,13
Oneri per assegni fissi ai dirigenti e PTA	7.241.717,52
Oneri collaboratori ed esperti linguistici	102.586,50
Oneri per altre competenze al PTA	3.698,35
Oneri per supplenze personale docente	91.601,52
Oneri per PTA tempo determinato	41.310
Oneri direttore e dirigenti tempo determinato	138.676,43
Trattamento accessorio PTA	1.120.861,85
Altri oneri del personale	155.668,84
ACCANTONAMENTI	
Accantonamento a fondi vincolati	490.738,23
ONERI DI GESTIONE	



Oneri diversi di gestione	990.475,68
Oneri per il funzionamento degli organi istituzionali	359.265,52
INTERVENTI PER GLI STUDENTI	
Borse di studio dottorato di ricerca	15.000
Borse di eccellenza e merito	100.000
Oneri per altri interventi a favore degli studenti	194.557
Oneri per attività culturali gestite da studenti	5.000
IMPOSTE	
Imposte e tasse	199.600
Interessi passivi e oneri finanziari	31.500
Imposte sul reddito	50.000
PROGETTI	
Costi per progetti	35.000
Totale costi	31.228.568,52
Riepilogo	
Totale Proventi	30.431.409,16
Totale Costi	31.228.568,52
Differenza	797.159,37

Il saldo differenziale tra costi e proventi, pari a € 797.159,37, è finanziato mediante la voce "riporto disponibilità esercizi precedenti", corrispondente, in termini finanziari, all'avanzo presunto dell'esercizio 2014. Il Collegio ha acquisito, in proposito, dall'Area risorse economiche e finanziarie e controllo di gestione una specifica dimostrazione dell'avanzo presunto in questione, che si allega alla presente relazione.



1. Disamina dei proventi.

I proventi contributivi ammontano ad € 4.714.185, pari al 15,50% del totale. Le tasse e i contributi a carico degli studenti ammontano a € 3.970.385 e rappresentano, sottratti i rimborsi delle tasse, il 16% dell'importo previsto a titolo di funzionamento ordinario per le attività istituzionali. Risulta rispettato, quindi, il limite del 20 per cento previsto dall'art. 5, comma 1, del d.P.R. n. 306/1997.

I contributi dallo Stato e dagli altri enti pubblici ammontano ad € 25.594.000. In relazione all'assegnazione del FFO, la stima, pari a € 25.034.000, è stata effettuata in via prudenziale, atteso che, al momento della redazione del progetto di bilancio, non era ancora disponibile il dato relativo al 2014. Le restanti somme consistono in € 550.000, da erogarsi da parte del Comune di Avezzano per la convenzione con la Facoltà di Giurisprudenza, e in € 10.000, provenienti dalla Camera di Commercio di Pescara.

L'altra somma rilevante, corrispondente alla voce "proventi da recuperi" e pari a € 86.424,16, è costituita da poste rettificative di costi, come i rimborsi dei costi del personale comandato presso altre Amministrazioni.

2. Disamina dei costi.

I costi possono essere raggruppati nelle seguenti categorie.

Oneri per acquisti di beni e servizi. In questa categoria sono inclusi i costi connessi alla gestione delle sedi dell'Ateneo (utenze, pulizie, uscierato, manutenzioni, ecc.), stimati, per il 2015, in circa 2,6 milioni di euro. Tra le somme più rilevanti, figurano:

3. quella di € 182.000, corrispondente alla previsione di costi da parte del Sistema delle Biblioteche di Ateneo per l'attivazione di abbonamenti per la fruizione di risorse elettroniche;
4. i costi per l'utilizzo di licenze *software*, pari a circa € 465.000;
5. i canoni relativi alle manutenzioni, pari a circa € 213.000;
6. lo stanziamento, di € 500.000, da destinare alla remunerazione dei servizi strumentali che saranno erogati nel corso dell'esercizio dalla Fondazione Università



di Teramo, ai sensi del d.P.R. n. 254/2001, sulla base del piano di attività annuale che sarà approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università.

Costi del personale. La previsione dei costi connessi alle retribuzioni del personale di ruolo è avvenuta, secondo quanto si legge nella Relazione, prendendo in considerazione il personale in servizio e le cessazioni che interverranno in corso di esercizio, gli adeguamenti retributivi a legislazione vigente, il riconoscimento del periodo dell'assegno di ricerca e gli arretrati legati alle assunzioni effettuate alla fine del 2012.

La categoria di costi in esame è illustrata ed analizzata, nel dettaglio, nella Relazione dall'Area risorse umane e organizzazione allegata al progetto di bilancio.

In essa sono richiamate le disposizioni di contenimento della spesa per il personale introdotte dalla legislazione recente. Il d.lgs. n. 49/2012, in particolare prevede che l'ammontare complessivo delle risorse utilizzabili in ciascun esercizio finanziario, per il reclutamento di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato, ai sensi della l. n. 240/2010, dipende dai valori assunti dai seguenti indicatori al 31 dicembre dell'esercizio finanziario precedente:

1. indicatore delle spese di personale, dato dal rapporto tra le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento e la somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse e contributi universitari;
2. indicatore delle spese per indebitamento, dato dal rapporto tra l'onere complessivo di ammortamento annuo, al netto dei relativi contributi statali per investimento ed edilizia, e la somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse, soprattasse e contributi universitari nell'anno di riferimento, al netto delle spese complessive di personale e delle spese per fitti passivi.

Per quanto si evince dalla Relazione dell'Area risorse umane e organizzazione, l'ultimo indicatore di spese di personale disponibile è quello del 2012, pari a 81,76%. Quello del 2013, non ancora ufficialmente determinato, è stato stimato provvisoriamente dall'Ateneo in 80,21%. Più in generale, alla data della predisposizione della Relazione relativa ai costi del personale, l'Università era ancora in attesa del calcolo, da parte del Ministero, del limite assunzionale dell'Ateneo per il 2014.

Interventi a favore degli studenti. Lo stanziamento, pari a complessivi € 309.557,00, include le borse di studio (l'integrazione per il soggiorno all'estero dei dottorandi e l'integrazione delle borse di mobilità Erasmus, finanziate con una quota finalizzata del Fondo di Finanziamento Ordinario) e il finanziamento degli altri interventi a favore della popolazione studentesca, quali l'attività di lavoro *part-time*, le iniziative e attività culturali, i servizi agli studenti diversamente abili e i rimborsi delle tasse.

Accantonamenti. In questa voce rientrano l'accantonamento di € 100.000,00 al fondo di riserva e l'accantonamento di € 390.738,23 al fondo finalizzato alla programmazione e al fabbisogno del personale, del quale si è detto in precedenza.

Oneri diversi di gestione. Nella presente voce sono indicati i versamenti da effettuare allo Stato in applicazione delle disposizioni di contenimento della spesa. Alcune di queste norme, infatti, prevedono che il risparmio conseguito attraverso le riduzioni di spesa sia versato al bilancio dello Stato. L'Ateneo ha accantonato in un'apposita voce del *budget* le risorse necessarie per tali versamenti, che qui di seguito si riepilogano in base alle rispettive norme di riferimento:

d.l. n. 112/2008, conv. con l. n. 133/2008	
Articolo 61, comma 17	46.288,44
Articolo 67, comma 6	95.602,75
d.l. n. 78/2010, conv. con l. n. 122/2010	
Articolo 6, comma 3	62.439,45
Articolo 6, comma 8	33.906,26
Articolo 6, comma 12	35.725,50
Articolo 6 comma 13	8.283,38
Articolo 6, comma 14	7.019,90
Totale da versare	289.265,68

1. Budget degli investimenti

Qui di seguito si riporta, in sintesi, il *budget* degli investimenti, come risultante dall'apposito prospetto:

ATTIVO		PASSIVO	
Costi di adeguamento beni non di proprietà	575.800,57	Ricavi gestionali da esercizi precedenti	1.360.553,98
Terreni e fabbricati	784.753,41		
TOTALE	1.360.553,98	TOTALE	1.360.553,98

Le opere da realizzare sono indicate in modo specifico nella Relazione. Si tratta:

1. di interventi sull'immobile della Facoltà di Agraria e sull'immobile della Facoltà di Medicina Veterinaria, per un ammontare di € 575.800,57;
2. di interventi destinati all'edilizia sportiva, per un ammontare di € 528.506,76;
3. di interventi sugli immobili del polo di Colleparco, per un ammontare di € 256.246,76.

La Relazione precisa che si tratta di una previsione provvisoria, dal momento che nel corso dell'esercizio l'Università ha in programma di effettuare ulteriori interventi, previa apposita variazione del *budget*. Ciò appare in linea con il Programma triennale delle opere pubbliche (allegato al progetto di bilancio), che infatti include, per il 2015, opere diverse e ulteriori rispetto a quelle poc'anzi indicate.

4. Il bilancio di previsione triennale 2015-2017

In applicazione del d.lgs. n. 18/2012, tra i documenti in esame è compreso anche il progetto di bilancio triennale 2015-2017. Esso persegue importanti finalità di programmazione, in quanto, come già si è accennato, è volto a garantire la sostenibilità delle attività gestionali nel medio periodo. Le relative risultanze sono di seguito evidenziate:



Descrizione	2015	2016	2017
PROVENTI			
Proventi da entrate contributive	4.714.185	5.235.000	5.435.000
Contributi dal MIUR	25.034.000	24.900.000	24.900.000
Contributi da enti territoriali	550.000	550.000	550.000
Contributi da altri enti pubblici	23.800	25.000	25.000
Contributi in conto capitale	0	5.500.000	2.000.000
Proventi da recuperi	86.424,16	118.972,45	120.224,57
Proventi contratti di ricerca	20.000	20.000	20.000
Altri proventi attività commerciale	2.500	2.500	2.500
Altri proventi finanziari	500	500	500
Totale Entrate	30.431.409,16	36.351.972,45	33.053.224,57
COSTI			
Manutenzioni su beni di terzi	575.800,57		
Terreni e fabbricati	784.753,41	5.500.000	2.000.000
Acquisto materiale di consumo	50.500	50.500	50.500
Acquisto libri riviste	202.500	20.500	20.500
Servizi di manutenzioni e riparazioni	270.481,50	89.586	89.586
Servizi commerciali	21.738,40	21.738,40	21.738,40
Organizzazione manifestazioni e convegni	25.000	25.000	10.000
Oneri servizi tecnici	97.500	100.000	100.000



Oneri servizi in appalto	911.200	915.000	915.000
Consumo acqua energia	1.165.360	1.165.360	1.165.360
Oneri servizi generali	549.048,88	549.620	549.620
Consulenze legali	11.500	11.500	11.500
Oneri per prestazione e servizi di terzi	3.500	3.500	3.500
Oneri per locazioni	505.670,88	420.450	420.450
Assegni fissi personale docente	16.030.024,29	16.157.673,51	16.416.220,09
Altre competenze al personale docente	17.287,13	17.287,13	17.287,13
Assegni fissi a dirigenti e PTA	7.241.717,52	7.241.717,52.	7.199.423,06
Oneri collaboratori ed esperti linguistici	102.586,50	102.586,50	102.586,50
Oneri e altre competenze PTA	3.698,35	3.698,35	3.698,35
Supplenze personale docente	91.601,52	91.601,52	91.601,52
Oneri PTA	41.310	41.310	41.310
Oneri direttore	138.676,43	138.676,43	138.676,43
Trattamento accessorio	1.120.861,85	1.120.861,85	1.120.861,85
Altri oneri per il personale	155.668,84	127.668,84	127.668,84
Accantonamenti a fondo vincolati	490.738,23	490.738,23	490.738,23
Oneri diversi di gestione	990.475,68	990.475,68	990.475,68
Oneri per funzionamento organi di gestione	359.265,52	359.265,48	359.265,48

Borse di studio dottorato di ricerca	15.000	15.000	15.000
Borse di eccellenza	100.000	100.000	100.000
Altri interventi favore degli studenti	194.557	194.557	194.557
Attività culturali gestite dagli studenti	5.000	5.000	5.000
Imposte e tasse	199.600	199.600	199.600
Interessi passivi	31.500	31.500	31.500
Imposte sul reddito	50.000	50.000	50.000
Costi per progetti	35.000		
Totale costi	32.589.122,50	36.351.972,45	33.053.224,57
Totale proventi	30.431.409,16	36.351.972,45	33.053.224,57
Disponibilità esercizi precedenti	2.157.713,34	0	0

Si osserva che, per il primo anno, i proventi coincidono con quelli del bilancio unico 2015, sopra riportati, mentre nei costi sono inclusi anche quelli indicati nel *budget* degli investimenti (manutenzione beni di terzi per € 575.800,57 e terreni e fabbricati per € 784.753,41). Pertanto, la voce “disponibilità esercizi precedenti”, per il 2015, ammonta a € 2.157.713,34, a fronte dell’importo di € 797.159,52 indicato nel *budget* economico 2015.

5. Rispetto dei principi contabili.

Entrambi i progetti di bilancio (annuale e triennale) appaiono, nel loro complesso, conformi ai principi contabili stabiliti dal D.M. n. 19/2014 per i documenti di programmazione e previsione.

Può dirsi, in particolare, rispettato il principio della prudenza, secondo il quale devono essere iscritte nel bilancio le sole componenti positive che, ragionevolmente, saranno

disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative devono essere limitate alle sole voci disponibili e direttamente collegate alle risorse previste.

6. Conclusioni.

Alla luce di tutto quanto sin qui esposto, il Collegio dei Revisori dei conti, ferme restando le osservazioni, le raccomandazioni e le esigenze evidenziate, conferma, conclusivamente, il parere favorevole, già espresso nel verbale del 29 dicembre 2014, all'approvazione del bilancio unico di previsione per l'esercizio 2015 e del bilancio di previsione triennale 2015-2017 dell'Università degli Studi di Teramo.

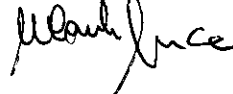
Teramo, 28 gennaio 2015

Il Collegio dei Revisori dei conti

Il Presidente - dott. Arturo Iadecola

dott. Alessandro Fanesi

dott. Maria Carmela Serluca



UTILIZZO AVANZO VINCOLATO SU BUDGET 2015

UTILIZZO AVANZO VINCOLATO SU BUDGET 2015			
CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE	PREVISIONI 2015 DA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO 2014	DESTINAZIONE COAN 2015
1.1.1.02.1	STIPENDI, INDENNITA' ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DOCENTE	170.520,00	CA.04.43.01.01.01
1.1.1.02.2	STIPENDI, INDENNITA' ED ALTRI ASSEGNI FISSI AI RICERCATORI	303.088,84	CA.04.43.01.01.01
1.1.1.02.33	ONERI PREVIDENZIALI	138.293,78	CA.04.43.01.01.02
1.1.1.02.34	IRAP	40.256,75	CA.04.43.01.01.03
1.1.1.03.46	MANUTENZIONE ORDINARIA SISTEMI TECNOLOGICI E INFORMATICI	145.000,00	CA.04.41.01.02
1.2.1.01.1	EDILIZIA GENERALE, DIPARTIMENTALE E RESIDENZIALE	832.047,22	CA.01.10.08.01 (€ 575.800,57) - CA.01.11.01.05 (€ 256.246,65)
1.2.1.01.2	EDILIZIA SPORTIVA	528.506,76	CA.01.11.01.04
		2.157.713,35	

G. Puc